

LA MISERICORDIA FA FIORIRE LA VITA **(Messaggio CEI per la 38^a Giornata della Vita)**

SCHEDA PER I GRUPPI FAMIGLIA E LE COPPIE DI SPOSI

La Giornata della Vita vuole tenere viva la riflessione sull'accoglienza della vita, dal concepimento fino alla morte naturale.

In questo anno della Misericordia i Vescovi Italiani ci guidano a riflettere sulla Misericordia.

Di seguito si offrono alcuni semplici spunti per un incontro dei gruppi famiglia.

In corsivo le frasi tratte dal messaggio dei Vescovi che portiamo alla vostra attenzione.

Premessa

“Siamo noi il sogno di Dio che, da vero innamorato, vuole cambiare la nostra vita”. Con queste parole Papa Francesco invitava a spalancare il cuore alla tenerezza del Padre, “che nella sua grande misericordia ci ha rigenerati” (1Pt 1,3) e ha fatto fiorire la nostra vita.

La vita nasce dall'amore, l'amore è capace di donare e ridonare la vita.

La fonte dell'amore è la Misericordia di Dio: per essere portatori di misericordia, per fare fiorire la vita intorno a noi è indispensabile essere sempre connessi alla fonte della vita con:

- un pizzico di preghiera quotidiana, da solo, in coppia e in famiglia
- l'ascolto della Parola di Dio (ad esempio leggere il vangelo della domenica durante la settimana o il vangelo del giorno)
- la partecipazione alla celebrazione eucaristica, scuola di misericordia
- la confessione, sacramento della riconciliazione, esperienza di misericordia

La vita è cambiamento

L'Anno Santo della misericordia ci sollecita a un profondo cambiamento. La misericordia, invero, cambia lo sguardo, allarga il cuore e trasforma la vita in dono: si realizza così il sogno di Dio.

Guardando a Gesù, alla sua vita, dall'incarnazione alla missione, scopriamo che il dono di sé ci rende uomini e donne felici.

Nel sacramento delle nozze gli sposi si donano reciprocamente per diventare segno della Misericordia del Padre fra loro, nelle relazioni familiari, negli ambienti di vita.

Il sacramento delle nozze dona la grazia per realizzare il sogno di Dio.

L'anno della Misericordia provoca ad andare oltre, a rivedere il nostro stile personale e di coppia: mi dono totalmente? Il mio e il nostro sguardo è lo sguardo di Gesù che ama e chiama alla vita?

L'anno della Misericordia ci invita a non avere paura delle nostre mancanze, a confidare nella Misericordia del Padre, a pregare di più.

La vita è crescita

Una vera crescita in umanità avviene innanzitutto grazie all'amore materno e paterno: “la buona educazione familiare è la colonna vertebrale dell'umanesimo”.

L'invito a realizzare il sogno di Dio si apre alla collaborazione con Dio perché questo sogno si realizzi per ogni persona che è affidata al nostro amore materno e paterno.

L'amore materno e paterno è il segno del progetto di fecondità proprio della coppia donna uomo: fecondità che va intesa sia come fecondità biologica sia come fecondità spirituale che si apre per accogliere il mistero della vita nella propria vita. L'altro è il bambino che ha diritto ad una famiglia che non ha più (adozione, affidamento), l'altro è una mamma che chiede di abortire,

magari perché è sola, povera o ci si sente soli di fronte ad una possibile disabilità del bimbo che si porta in grembo, l'altro può essere l'anziano solo o il malato ...

È la cura dell'altro – nella famiglia come nella scuola – che offre un orizzonte di senso alla vita e fa crescere una società pienamente umana.

La coppia uomo-donna esiste per donare vita, partecipa alla maternità-paternità di Dio verso ogni creatura. **Una partecipazione che si apre anche alla dimensione sociale e politica:** facendosi voce dei più deboli, chiedendo politiche familiari, associandosi tra famiglie per esercitare il diritto/dovere di chiedere leggi che promuovano e tutelino la maternità e favoriscano la genitorialità.

In questo Anno della Misericordia ci chiediamo:

- Come coppia siamo pronti a portare l'amore materno e paterno verso ogni persona che il Signore ci fa incontrare?
- Interrogiamoci per scoprire se possiamo aprire le porte della nostra casa?
- Nella scuola partecipiamo e ci interessiamo di tutti i figli o siamo preoccupati solo per i nostri?
- Nelle nostre preferenze di voto teniamo conto del peso dato alle politiche familiari, all'accoglienza della vita nascente e della vita sofferente (immigrati, anziani, malati)?

La vita è dialogo

I credenti in ogni luogo sono chiamati a farsi diffusori di vita "costruendo ponti" di dialogo, capaci di trasmettere la potenza del Vangelo, guarire la paura di donarsi, generare la "cultura dell'incontro"... Il sogno di Dio - fare del mondo una famiglia – diventa metodo quando in essa si impara a custodire la vita dal concepimento al suo naturale termine e quando la fraternità si irradia dalla famiglia al condominio, ai luoghi di lavoro, alla scuola, agli ospedali, ai centri di accoglienza, alle istituzioni civili.

Il sogno di Dio è che ciascuno diventi pienamente umano perché tutto il mondo diventi una sola famiglia: la famiglia dei figli di Dio.

Gli sposi hanno un compito fondamentale nella costruzione della famiglia di Dio, perché portatori di *"un amore sconosciuto ai nostri occhi, un amore disposto a donarsi senza chiedere nulla in cambio"*.

Nell'ordinarietà della vita, nella Nazareth del nostro quotidiano realizziamo il sogno di Dio.

I Vescovi ci indicano lo stile di Gesù con i discepoli di Emmaus: *"Gesù si mette accanto, anche quando l'altro non lo riconosce o è convinto di avere già tutte le risposte"*

In questo anno della misericordia facciamo ancora più nostro lo stile di Gesù nel mettersi accanto, condividere, ascoltare, amare senza pretendere nulla in cambio.

- Sperimentiamo questo stile nelle relazioni di coppia, con i figli, con le persone che incontriamo?
- Abbiamo questo stile "familiare" anche con chi non la pensa come noi?
- Scambiamoci le esperienze che abbiamo vissuto di fraternità irradiata.

La vita è misericordia

Chiunque si pone al servizio della persona umana realizza il sogno di Dio. Contagiare di misericordia significa aiutare la nostra società a guarire da tutti gli attentati alla vita. L'elenco è impressionante: "È attentato alla vita la piaga dell'aborto. È attentato alla vita lasciar morire i nostri fratelli sui barconi nel canale di Sicilia. È attentato alla vita la morte sul lavoro perché non si rispettano le minime condizioni di sicurezza. È attentato alla vita la morte per denutrizione. È attentato alla vita il terrorismo, la guerra, la violenza; ma anche l'eutanasia. Amare la vita è sempre prendersi cura dell'altro, volere il suo bene, coltivare e rispettare la sua dignità"

*trascendente"...Contagiare di misericordia significa osare un cambiamento interiore, che si manifesta contro corrente attraverso opere di misericordia. Opere di chi **esce** da se stesso, **annuncia** l'esistenza ricca in umanità, **abita** fiducioso i legami sociali, **educa** alla vita buona del Vangelo e **trasfigura** il mondo con il sogno di Dio.*

I Vescovi chiudono il loro messaggio aprendo le porte del nostro cuore, invitandoci a essere sempre più portatori sani di quella malattia che si chiama Amore, dimostrando l'Amore con le opere di misericordia, consapevoli che questo può portarci ad andare contro corrente (pensate parlare di accoglienza per gli immigrati o di perdono per gli attentatori dell'ISIS, di aborto non come un diritto, ma come piaga ...). Contagiare il mondo di Misericordia consapevoli che i cristiani non hanno un diritto di esclusiva perché "chiunque si pone al servizio della persona umana realizza il sogno di Dio", piuttosto la gioia di avere scoperto la Vita vera che li invita, li sostiene, li spinge a trasfigurare il mondo con il sogno di Dio.

Di fronte all'elenco degli attentati alla vita può nascere un senso di impotenza, resistiamo e chiediamo al Signore nella preghiera e nell'adorazione eucaristica quale sia il suo desiderio per noi, confidando che altri aggiungeranno le loro gocce alla nostra fino a diventare una pioggia di misericordia che farà fiorire la vita.

Chiudiamo il nostro incontro, prendendoci per mano e recitando con calma il Padre Nostro.

TRACCIA PER UNA LITURGIA DOMESTICA

[Accendiamo una candela o un lumino per ricordarci che Gesù, la luce che illumina ogni uomo, è qui presente con noi. Sono spunti da adattare in base all'età dei partecipanti]

Letture: Iniziamo il nostro incontro con il segno della croce: nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Letture: Ascoltiamo alcuni brani del messaggio dei Vescovi per la giornata della vita.

[Alternandosi nella lettura, si legge il brano e segue un breve momento di silenzio prima del successivo]

"Siamo noi il sogno di Dio che, da vero innamorato, vuole cambiare la nostra vita" . Con queste parole Papa Francesco invitava a spalancare il cuore alla tenerezza del Padre, "che nella sua grande misericordia ci ha rigenerati" (1Pt 1,3) e ha fatto fiorire la nostra vita.

[pausa]

È la cura dell'altro – nella famiglia come nella scuola – che offre un orizzonte di senso alla vita e fa crescere una società pienamente umana.

[pausa]

I credenti in ogni luogo sono chiamati a farsi diffusori di vita "costruendo ponti" di dialogo, capaci di trasmettere la potenza del Vangelo, guarire la paura di donarsi, generare la "cultura dell'incontro".

[pausa]

*Contagiare di misericordia significa osare un cambiamento interiore, che si manifesta contro corrente attraverso opere di misericordia. Opere di chi **esce** da se stesso, **annuncia** l'esistenza ricca in umanità, **abita** fiducioso i legami sociali, **educa** alla vita buona del Vangelo e **trasfigura** il mondo con il sogno di Dio.*

[pausa]

Letture: Ascoltiamo ora la Parola del Signore che ci indica quali sono le opere di misericordia.

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 25, 31-45)

Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, siederà sul trono della sua gloria. Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra. Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: "Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi". Allora i giusti gli risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?". E il re risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me". Poi dirà anche a quelli che saranno alla sinistra: "Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli, perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e non mi avete dato da bere, ero straniero e non mi avete accolto, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato". Anch'essi allora risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato o assetato o straniero o nudo o malato o in carcere, e non ti abbiamo servito?". Allora egli

risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che non avete fatto a uno solo di questi più piccoli, non l'avete fatto a me"

Parola del Signore

Tutti: Rendiamo grazie a Dio

Lettore: Ora restiamo in silenzio per qualche momento per ascoltare la Parola che il Signore ha preparato per ciascuno di noi. Poi leggeremo le opere di misericordia corporale e spirituale che sono un'indicazione concreta di come fare fiorire la vita intorno a noi.

LE SETTE OPERE DI MISERICORDIA CORPORALE

- 1 - Dar da mangiare agli affamati
- 2 - Dar da bere agli assetati
- 3 - Vestire gli ignudi
- 4 - Alloggiare i pellegrini
- 5 - Visitare gli infermi
- 6 - Visitare i carcerati
- 7 - Seppellire i morti

LE SETTE OPERE DI MISERICORDIA SPIRITUALE

- 1 - Consigliare i dubbiosi
- 2 - Insegnare agli ignoranti
- 3 - Ammonire i peccatori
- 4 - Consolare gli afflitti
- 5 - Perdonare le offese
- 6 - Sopportare pazientemente le persone moleste
- 7 - Pregare Dio per i vivi e per i morti